

Viale Margherita

Fa male a chi va in bicicletta (e al paesaggio)!



1. Portabici che fa invadere la pista alle bici parcheggiate



2. Il portabici a lato fermata ostacola salita e discesa dal bus



3. Ciclisti obbligati a percorso tortuoso e "monolite"



4. Gradino che rende pericolosa l'uscita dalla pista

È sempre benvenuta ogni iniziativa che favorisca chi usa la bici. Ma troppo spesso accade che le opere dichiarate pro-bici alla prova dei fatti si dimostrino controproducenti allo scopo. Fatto che lungo l'asse dei viali Petrarca, Margherita e Buffoli, una delle rare zone già di per sé ciclabili in relativa sicurezza, continua, sciaguratamente, a verificarsi. Da ultimo col nuovo tratto di pista ciclabile di viale Margherita.

Le fotografie pubblicate in questa pagina sono eloquenti in proposito.

1. Il portabici è collocato in posizione tale che, se utilizzato (non è ben chiaro da chi; forse da chi potrebbe prendere il bus? Che forse avrebbe apprezzato di più una

panchina), la ruota posteriore delle biciclette invade la pista ciclabile.

2. In compenso, per non fare torto a nessuno, il portabici ostacola anche chi sale o scende dal bus.

3. La pista anziché procedere parallela a viale Margherita e raggiungere piazza Flora, come sembrerebbe ragionevole aspettarsi, poco prima di questa si biforca: a sinistra tornando su viale Margherita (!?) a destra sfociando in via Verga.

Per chi va in bici è evidentemente proibito arrivare in via Buffoli, forse con ragione, ne riparleremo!

4. Per sfuggire alla trappola in cui è incautamente incorso, imboccando la pista provenendo dai viali Unione, Petrarca o Marconi, il de-

relitto ciclista, sia che pieghi a sinistra (foto) sia che svolti a destra, deve in ogni caso assoggettarsi al "salto dal gradino" mettendo a repentaglio la bici (gomme e forcella) e la salute (per le auto in arrivo).

A tutto ciò si aggiunge l'inquietante presenza del "monolite" che fa "bella mostra" di sé proprio davanti alla fontana. Complimenti ai progettisti e ai comuni di Cinisello Balsamo e Cusano Milanino che hanno approvato il tutto! Qualche Consigliere Comunale dei due enti riesce a farci sapere chi è responsabile di questo lavoro malfatto e se è possibile porvi rimedio? Intanto le bici stiano in strada: è più sicuro!

Giovanni Guzzi